Ho visto soldati israeliani uccidere i miei amici, picchiare mia madre, occupare le terre di mia nonna, che con il cuore devastato assisteva alla loro distruzione.

Sono stato arrestato e picchiato sei volte per essermi opposto a questa crudeltà.

Devo confessare che è dura credere che nell'arco della mia vita vedrò finalmente la libertà e la pace.

Eppure oggi... sono pieno di speranza.

La speranza è questo nostro movimento... sei tu.

Perché scrivo a te in particolare?

Perché sei europeo e **oggi tu hai il potere di aiutarci a far pendere** la bilancia verso la pace per tutti in Israele e Palestina e porre fine a questa tragedia in corso.

Oltre 100 tra le più importanti organizzazioni per i diritti umani e sindacati europei hanno appena lanciato un'iniziativa legale per bandire dall'Unione europea i beni prodotti illegalmente negli insediamenti abusivi dei territori occupati. Se si raccoglierà il milione di firme necessario, l'UE potrebbe vietare un commercio basato sulla miseria del popolo palestinese, che riempie le tasche di coloni abusivi e leader corrotti.

Ecco perché conto su di te: questa iniziativa storica potrà avere successo solo se raccoglieremo abbastanza firme prima della scadenza, che già incalza. **La tua voce è fondamentale:**

FIRMA PER FERMARE IL COMMERCIO BASATO SUI CRIMINI DI GUERRA!

I coloni abusivi guadagnano centinaia di milioni di euro all'anno vendendo i loro prodotti in Europa a persone che non sanno che stanno letteralmente finanziando crimini di guerra, come sono definiti dalla Convenzione di Ginevra. Il bando di questo commercio cambierebbe completamente la situazione in Israele e Palestina: i soldi dei consumatori europei - i TUOI soldi - smetterebbero di finanziare gli insediamenti israeliani violenti e illegali, spesso costruiti letteralmente sulle macerie delle case palestinesi.

Questa campagna è speciale e storica: per la prima volta palestinesi, ebrei ed europei chiedono insieme di eliminare **i profitti che al momento rendono la violenza più redditizia della pace**.

Mi incoraggia enormemente vedere persone che da ognuna delle parti si uniscono in nome di un futuro di pace e giustizia: dare voce a questa unione d'intenti è il senso di Avaaz, del nostro movimento.

Conduco le campagne di Avaaz da 8 anni ormai. Insieme, abbiamo ottenuto vittorie incredibili e salvato innumerevoli vite, dal Myanmar al Mediterraneo, dal Kenya all'Amazzonia. **Ma questa campagna mi tocca da vicino come mai prima: la mia gente è in pericolo.**

Mentre scrivo le ruspe stanno buttando giù le case di 569 bambini. Una famiglia sta celebrando il funerale del loro bambino di 7 anni morto mentre veniva inseguito dai soldati. Il modo più veloce per trasformare questo infinito mare di lacrime in libertà e pace è interrompere i profitti che alimentano gli sgomberi illegali dei palestinesi per costruire insediamenti abusivi sulle loro terre. Tu puoi fare qualcosa: aiutaci a raccogliere 1 milione di firme per questa iniziativa.

Ecco perché questa è una richiesta personale: aiutami a proteggere la mia gente dalle ruspe e dai carri armati che stanno demolendo le nostre case e rubando le nostre terre.